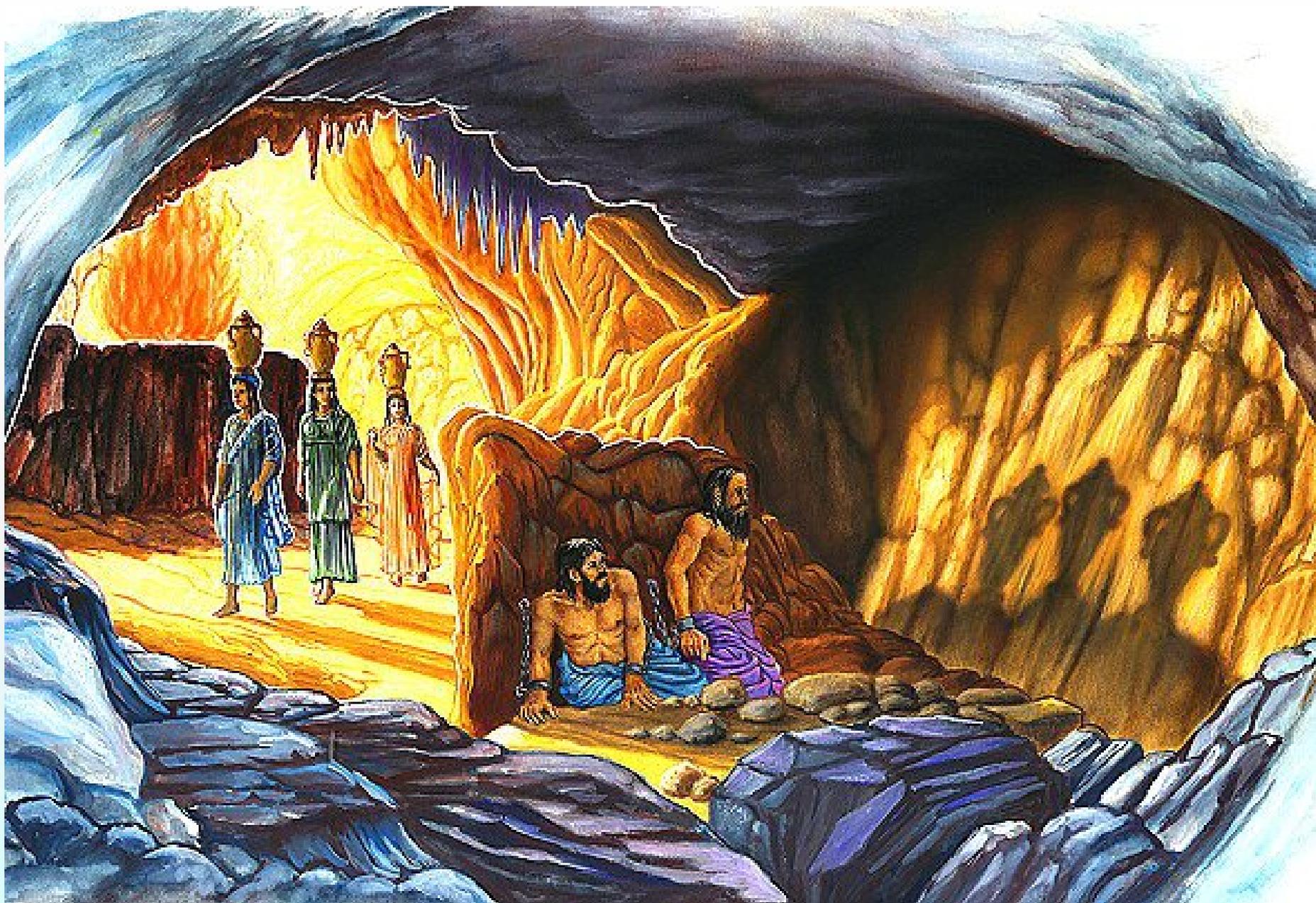


**Il  
pensiero platonico  
tra  
MITO e LOGOS**

**Prof. Claudio Bolandrini  
Università del Tempo Libero  
Caravaggio, 19 marzo 2018**

- ◆ Il mito della caverna si trova al centro della *Repubblica* (VII, 514 a – 517 a).
- ◆ È il simbolo del pensiero platonico in tutte le sue valenze fondamentali: metafisica, gnoseologia, etica, teologia, politica.





## ● Mappa 7. Il mito della caverna

Il mito	Livelli ontologici	Gradi di conoscenza	Aspetti ascetico-teologici	Interpretazione politica
Ombre sulla parete della caverna	Parvenze sensibili delle cose	Immaginazione ( <i>eikasía</i> )	Dimensione dei sensi	Il ritorno nella caverna simboleggia la “vocazione” del filosofo-politico di governare per attuare il Bene conosciuto
Statue sul muro	Cose sensibili	Credenza ( <i>pistis</i> )		
Oggetti riflessi	Enti matematici	Conoscenza matematico-geometrica ( <i>diánoia</i> )	Dimensione dello spirito	
Oggetti e Sole	Idee e Idea del Bene	Pura intellezione ( <i>nóesis</i> )		



# Metafisica - Ontologia

- ◆ Il mito simboleggia i diversi gradi e livelli ontologici della realtà: i piani dell'essere sensibile e dell'essere soprasensibile con le rispettive suddivisioni.



# Decodificazione

- ◆ Ombre delle caverna
- ◆ Statue e artefatti
- ◆ Muro
- ◆ Cose reali e astri oltre il muro
- ◆ Ombre dirette e immagini riflesse nell'acqua
- ◆ Sole
- ◆ parvenze / apparenze delle cose sensibili
- ◆ cose sensibili
- ◆ divisione tra cose sensibili e soprasensibili
- ◆ Le Idee dell'Iperuranio
- ◆ Enti matematici intermedi
- ◆ Idea del Bene



# Gnoseologia

- ◆ Il mito simboleggia i piani della conoscenza sensibile e intelligibile con le rispettive suddivisioni.



# Decodificazione

- ◆ Visione ombre
- ◆ Visione statue e artefatti
- ◆ Passaggio visione statue a visione corrispondenti oggetti veri attraverso i riflessi
- ◆ Percezione enti reali, dalla visione stelle astri luna durante la notte alla visione del sole e della piena luce del giorno
- ◆ Immaginazione (eikasìa)
- ◆ Credenza (pìstis)
- ◆ Conoscenza intermedia delle scienze matematiche (diànoia)
- ◆ Conoscenza dialettica (nòesis) che procede da idea a idea fino alle idee supreme e all'idea di Bene, principio del Tutto



**MONDO SENSIBILE**

Illuminato e alimentato dal Sole

**MONDO INTELLIGIBILE**

Illuminato e alimentato dal Bene

Immagini ombre

Esseri viventi e oggetti  
del mondo sensibile

Intelligibili attinti col  
metodo geometrico

Intelligibili attinti col  
metodo dialettico (idee)

Conosciute per immaginazione  
o congettura

Conosciuti per credenza

Conosciuti attraverso la  
ragione discorsiva

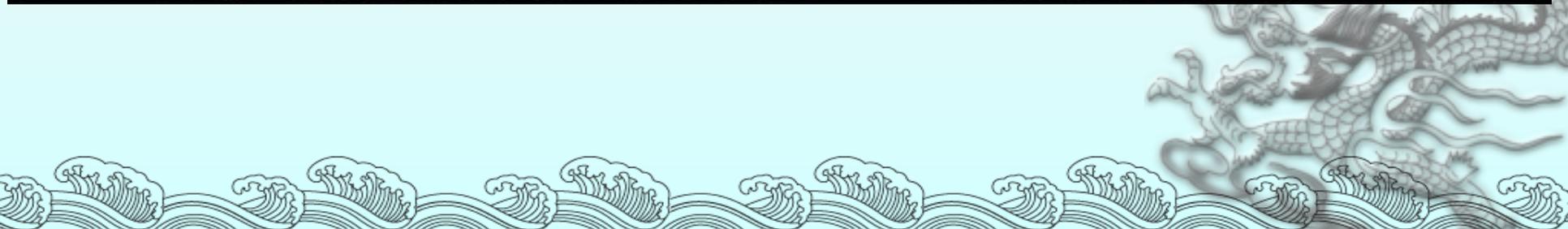
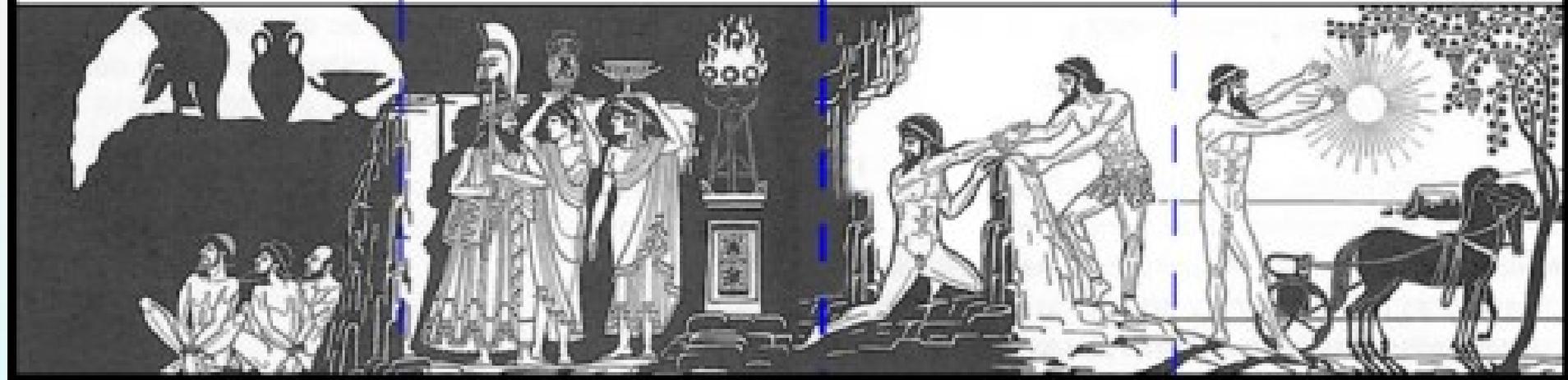
Conosciuti con  
l'intelligenza pura

**Εἰκασία**

**Πίστις**

**Δύναμις**

**Νόησις**



# Etica e Teologia

- ◆ Il mito simboleggia l'aspetto ascetico dell'etica e l'aspetto mistico della teologia di Platone.

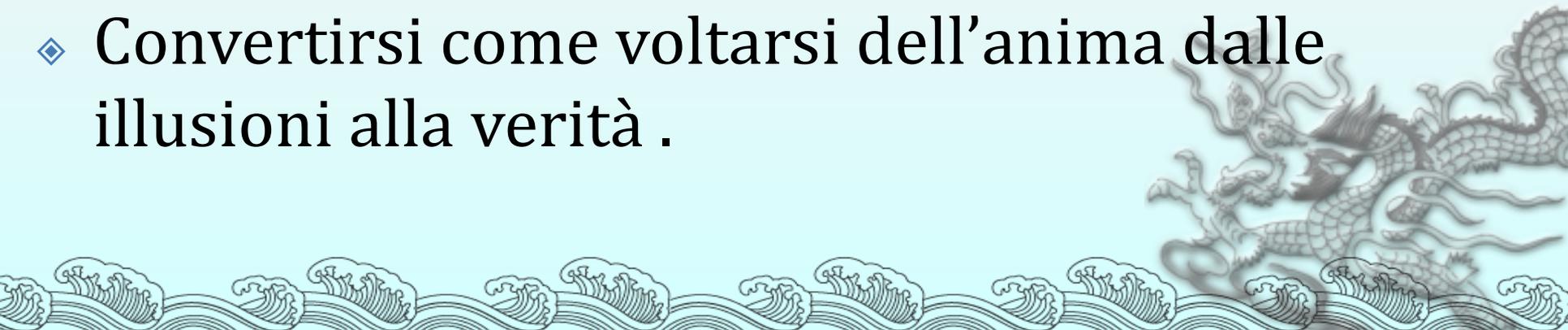


# Decodificazione

- ◆ Vita nella caverna
- ◆ Vita nella luce
- ◆ Liberazione dalle catene
- ◆ Visione del sole e della luce
- ◆ Vita corporea nella dimensione dei sensi e del sensibile
- ◆ Vita spirituale nella dimensione dell'anima
- ◆ Conversione dal sensibile all'intelligibile, dal corporeo allo spirituale
- ◆ Contemplazione del Bene, del Divino



- ❖ La liberazione dalla visione delle ombre verso la luce è indicata da Platone come “il girare il collo” che il prigioniero della caverna fa per levare lo sguardo verso la luce.
- ❖ L'immagine del “girare il capo dalla parte opposta” viene ripresa e sviluppata in una valenza ascetica e religiosa come **conversione** dell'anima dal divenire della realtà sensibile all'essere supremo, il Bene, il Principio di Tutto.
- ❖ Convertirsi come voltarsi dell'anima dalle illusioni alla verità .



*“L’uomo che esce dalla caverna non può non essere stravolto dal panorama dei nuovi orizzonti che gli si aprono dinanzi agli occhi sotto la luce del sole: il suo vedere è davvero **“disvelamento”**, un togliere le tenebre ai propri occhi, investiti dalla luce del sole che rappresenta l’idea del Bene...” (M. Heidegger)*

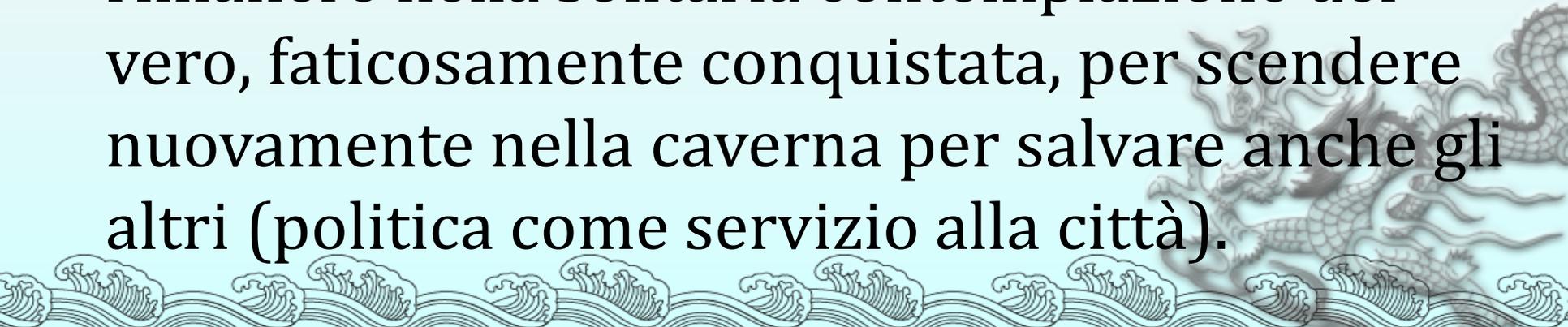


*“... quello stupore che l'uomo prova dinanzi al mondo che lo circonda e con il quale il filosofo, in una dimensione autentica dell'esistenza umana, intrattiene un rapporto che va al di là della semplice conoscenza, rappresenta un vero e proprio sconvolgimento: il sentimento di sconvolgimento e di stupore che, secondo il mito della caverna prova l'uomo uscito all'aperto nel momento in cui è investito dall'abbagliante luce del sole”. (F. Nietzsche)*



# Politica

- ◆ Il mito esprime anche la concezione politica platonica attraverso il ritorno nella caverna di colui che si è liberato dalle catene al solo scopo di conseguire anche la liberazione dalle catene di coloro in compagnia dei quali prima era schiavo.
- ◆ Il filosofo – politico supera il desiderio di rimanere nella solitaria contemplazione del vero, faticosamente conquistata, per scendere nuovamente nella caverna per salvare anche gli altri (politica come servizio alla città).



- ◆ Colui che ridiscende nella caverna, passando dalla luce all'ombra, non vede più, se non dopo essersi riabituato al buio.
- ◆ Fatica a riadattarsi alla vecchia condizione dalla quale si è liberato.
- ◆ Pertanto non viene compreso dai compagni, viene deriso, e considerato folle e pericoloso, corre il rischio di essere ucciso.
- ◆ Evidente allusione al destino del maestro Socrate, l'unico vero politico della Grecia per Platone.



- ◆ È estremamente pericoloso squarciare le illusioni del senso e dell'opinione comune.
- ◆ Gli uomini non tollerano le verità scomode che destabilizzano le false certezze di pregiudizi consolidati e che spingono ad abbandonare il terreno dei luoghi comuni.
- ◆ Chi porta agli uomini un messaggio di verità rivoluzionario rischia nella migliore delle ipotesi di essere incompreso, nella peggiore di essere messo a morte.

